



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/49

del 28/02/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.lgs del 03.04.2006 n.152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., art. 45 - D.C.R. n° 110/2018.

IMPIANTO N° 1 -

Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi.

Titolare autorizzazione: PATERLEGNO S.n.c.;

C.F. e P.IVA: 01039540768;

Sede Legale: C.da Frassineto – PATERNO DI LUCANIA (PZ);

Sede operativa: C.da Selva n° 1 – Comune di PAGLIETA (CH);

Codice S.G.R.: AU-CH-003;

N.C.T. Comune di Paglieta (CH): Foglio 1 – Particella 4151;

Superficie per lo svolgimento dell'attività: 4.563 mq;

Superficie complessiva: 4.700 mq;

Operazioni: Allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. (R3 –R13);

Potenzialità istantanea: 342,5t;

Potenzialità annua: 20.000 t;

Coordinate geografiche: 33 T 456750 mE – 4671832 mN;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell'istanza trasmessa dal SUAP – Associazione tra Enti Locali per l'Attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino – Ente Capofila: Comune di Atesa – inerente la richiesta di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi presentata dal Legale Rappresentante della PATERLEGNO Snc – Pratica 117599 – datata 13.03.2018 – e acquisita al SGR prot. n° 0069650/18 del 12.03.2018, con allegata la documentazione così costituita:

Anno 2018

- 1) Visura Camerale prot. n° 41720384 del 20.02.2018;
- 2) Autocertificazione antimafia (Art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. n° 159/2011) – Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio (D.P.R. 28.12.2000 n. 445 artt. 3 c.2, 46, 47);
- 3) Sintesi tecnica;
- 4) Quadro riassuntivo emissioni;
- 5) C.I. del Legale Rappresentante della PATERLEGNO S.n.c.;
- 6) C.I. del Tecnico Progettista;
- 7) Relazione tecnica;
- 8) **ALLEGATO 1** – Cartografia tematica di riferimento scala varie:
 - 8.1) Tavola - Ortofoto scala 1:5.000;
 - 8.2) Tavola - Corografia scala 1:25.000;
 - 8.3) Tavola - Armatura urbana e territoriale scala 1:25.000;
 - 8.4) Tavola - PAI – Pericolosità scala 1:25.000;
 - 8.5) Tavola - Stralcio P.R.G. scala 1:2.000;
 - 8.6) Tavola - Stralcio catastale scala 1:2.000;
 - 8.7) Tavola - PAI – Rischio scala 1:25.000;

- 8.8) Tavola - PSDA – Pericolosità scala 1:25.000;
- 8.9) Tavola - PSDA – Rischio scala 1:25.000;
- 8.10) Tavola- Aree protette scala 1:50.000;
- 8.11) Tavola - Piano Regionale Paesistico scala 1:25.000;
- 8.12) Tavola - Fasce di rispetto fluviali e boschi scala 1:25.000;
- 8.13) Tavola - Vincolo idrogeologico scala 1:25.000;
- 9) Tavola – Lay Out impianto scala 1:200;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998: “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i.;
- D.lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.G.R. 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.lgs.. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005”;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229”, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare:
 - l'art. 196 “Competenze delle Regioni”;
 - l'art. 208 “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”;
- D.G.R. 9.11.2007 n. 1227 “D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- D.G.R. n° n° 517 del 25.05.2007, avente per oggetto: “Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2”;
- L.R. 17.07.2007 n. 23 del 17.07.2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto:”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e s.m.i.;
- D.G.R. 04.12.2008, n. 1192 “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;

- L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010 n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- D.lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: *“Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”*. Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *“End of Waste”*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 – Serie generale;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n.L370/44del30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“+-Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- Decreto Legislativo 26.06.2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.G.R. 28.04.2016, n. 254 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi*

- dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- D.G.R. 27.10.2017, n. 621 “D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D. Lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”;
 - D.G.R. 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
 - L.R. 23.01.2018, n. 5 “Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”, in riferimento alle disposizioni vigenti a seguito della Sentenza n. 28 del 28/02/2019 della Corte Costituzionale;
 - D.C.R. 07.07.2018, n. 110/8 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”;
 - D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
 - Circolare ministeriale del 15.03.2018 : “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
 - Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
 - D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
 - Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
 - Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
 - Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
 - Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot .n. 2730 “Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;
 - Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l'art. 14 bis;
 - L.R. 04.07.2019 n° 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;

RICHIAMATA l'Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Chieti – Macrostruttura F – Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Caccia e Pesca, Raccolta Funghi – **Iscrizione R.I.P. n° 165/2008, con comunicazione del 22.11.2007— Rinnovata con comunicazione del 18.08.2017** - Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 05.02.1998 - D.Lgs. n° 152/2006 artt. 214 e 216;

TENUTO CONTO della nota trasmessa dal SUAP - Associazione tra Enti Locali per l'Attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino – Ente Capofila: Comune di Atessa – inerente l'invio degli elaborati integrativi della PATERLEGNO Snc datata 02.07.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 0186993/18 del 02.07.2018, così costituiti:

Anno 2018

- 10) Relazione tecnica integrativa;
- 11) Scheda informativa generale;
- 12) Relazione tecnica di valutazione di impatto acustico;
- 13) Relazione geologica;
- 14) Comune di Paglieta (CH):
 - 14.1) NULLA OSTA scarico acque di prima pioggia – Pratica Edilizia n° 232/2011 – Prot. n° 10161 del 20.11.2012;
 - 14.2) NULLA OSTA scarico acque nere – Pratica Edilizia n° 2363/2016 – Prot. n° 0011597 del 12.12.2016;
- 15) Scheda garanzie finanziarie;
- 16) Comando VV.FF. di Chieti – Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio - prot. n° 4283 del 18.05.2016;
- 17.0) PATERLEGNO Snc:
 - 17.1) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante della PATERLEGNO Snc di proprietà dell'area;
 - 17.2) Atto notarile di proprietà dell'area della PATERLEGNO Snc;
- 18) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) – del Legale Rappresentante della PATERLEGNO Snc - Requisiti soggettivi;
- 19) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) – del Legale Rappresentante della PATERLEGNO Snc – che l'attività non rientra tra quelle assoggettate agli adempimenti del D.Lgs. n° 105 del 26.06.2015 (SEVESO III);
- 20) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) – del Legale Rappresentante della PATERLEGNO Snc – Che l'impianto esistente è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. conclusasi con Giudizio n° 2164 del 14.03.2013 - Favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. con prescrizioni;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 72110/19 del 07.03.2019, con la quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio, l'indirizzo per la consultazione della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali riferiti all'istanza con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 02.04.2019 alle ore 09:30;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – *Servizio Valutazioni Ambientali* prot. n° 79053/196 del 13.03.2019 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 0079422/19 del 14.03.2019, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere giuridico e tecnico-amministrativo;

RICHIAMATA la nota del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – *Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti* prot. n° RA/0093164/19 del 26.03.2019 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0093164/19 del 26.03.2019, nella quale si esprime **parere favorevole con prescrizione** per l'intervento proposto (**Riportata nel dispositivo**);

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0016039/2019 del 01.04.2019 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 114164/19 del 01.04.2019, nella quale si esprime **parere favorevole con prescrizioni** all'iniziativa presentata (**ALLEGATO – Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento**);

TENUTO CONTO della nota del Comune di Paglieta (CH) prot. n° 2873 del 01.04.2019 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 114321/19 del 01.04.2019, nella quale si esprime come segue:

*“.....omissis.....si esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole in materia ambientale nonché riguardo alla V.I.N.C.A. di cui alla L.R. n° 46/2012**; nell'occasione si precisa, altresì, che per la parte relativa alla materia igienico/sanitaria le opere previste di cui sopra non dovranno arrecare danno alle strutture produttive ed all'edilizia privata circostante.....omissis.....”;*

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 02.04.2019, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

“.....omissis.....”

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

La Conferenza di Servizi prende atto:

1) Della nota del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 79053/19 del 13.03.2019;

2) Della nota del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti prot. n° 93164/19 del 26.03.2019;

3) Della nota dell'ARTA – Agenzia regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti – prot. 16039/2019 del 01.04.2019;

4) Della nota del Comune di Paglieta (CH) prot. n° 2873 del 01.04.2019;

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche dà lettura delle note sopramenzionate, illustra l'intervento proposto dalla Società PATERLEGNO di Donato RUSSO & C. S.n.c., invitando i presenti a prendere la parola.

Prende la parola il rappresentante del Servizio Territoriale Agricoltura Abruzzo Sud che dichiara quanto segue: Il progetto di cui all'odierna Conferenza riguarda l'autorizzazione di un impianto di rifiuti non pericolosi, al foglio 1 particella 4151, è classificata nel PRG del Comune di Paglieta in zona D5 – industriale, difatti l'area non conserva nessuna connotazione agricola e non è stato oggetto di finanziamenti regionali settore agricoltura pertanto non soggiace a nessun vincolo di coltivazione, **pertanto si esprime per quanto di competenza parere favorevole.**

Al termine dei lavori della Conferenza di Servizi, richiamati i limiti e le condizioni indicate nei pareri espressi dalle Autorità coinvolte nel procedimento, si auspica da parte dell'Azienda una celere attivazione della procedura ai sensi della L.R. n° 28/2011, in materia di rischio sismico citata nel parere del Genio Civile di Chieti soprarichiamato.

Per quanto sopra i presenti esprimono all'unanimità parere favorevole all'intervento proposto, invitando il SGR ad acquisire i pareri delle Autorità che non hanno ancora provveduto a formulare proprie determinazioni, nei termini e con le modalità previste dalle vigenti norme che regolano i procedimenti amministrativi.....omissis.....”;

VISTA la nota dello scrivente Servizio prot. n° 107562 del 08.04.2019, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 02.04.2019, insieme agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota della PATERLEGNO Snc datata 02.05.2019 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0130371/19 del 02.05.2019, nella quale si trasmette la documentazione di seguito elencata:

21) Nota della Provincia di Chieti – Macroarea Organizzativa E – Viabilità – Edilizia Scolastica e Provinciale – Protezione Civile – Espropri e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro – Funzioni Delegate - Servizio Attività Tecniche Territoriali prot. n° 4561 del 06.07.2006 - Deposito agli atti del progetto di costruzione dell'Opificio artigianale;

22) Nota del Comune di Paglieta – Certificato di collaudo (Art. 7 L. n° 1086 del 05.11.1971– Art. 10 L.R. n° 138 del 1996 – Art. 67 del D.P.R. n° 380 del 2001) dell’Opificio artigianale a firma del Tecnico Collaudatore;

CONSIDERATA la nota della Provincia di Chieti – Settore 2 – Ambiente – prot. n° 12731 del 19.07.2019 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 213603/19 del 19.07.2019, nella quale si forniscono chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo;

RITENUTO, pertanto, di procedere al rilascio della richiesta autorizzazione, sulla scorta di quanto pervenuto allo scrivente Servizio, rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttoria, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATA la Circolare prot.n° 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

RICHIAMATA la Circolare prot.n° 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

RICHIAMATO il “Codice Antimafia” di cui al D.Lgs. n° 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot. n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alla Conferenza di Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all’art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”*;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di FARE PROPRIE la conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 02.04.2019, nonché tutti gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;

2) di APPROVARE ai sensi del D.lgs del 03.04.2006 n.152 e s.m.i., art. 208 e della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., art. 45 - la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali indicati in premessa;

3) di AUTORIZZARE LA PATERLEGNO di Donato RUSSO & C. S.n.c.:

3.1) Alla realizzazione e gestione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n° 45 e ss.mm.ii., dell'impianto di cui al precedente **punto 2)**;

3.2) Alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento;

3.3) Alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 31/2010;

4) di DISPORRE che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti con Codice AU-CH-003 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

5) di DISPORRE che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti non pericolosi, nel rispetto di quanto riportato **nell'ALLEGATO – Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento** alle prescrizioni e/o condizioni dettate dall'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti, alla quale si rimanda per le sue applicazioni;

6) di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al **punto 3)** è condizionata al rispetto delle prescrizioni:

del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti

6.1) Trovandosi in zona sismica di 3° categoria, è necessario attivare le procedure ai sensi della Legge Regionale n° 28 del 11.08.2011 e s.m.i. nonché del relativo Regolamento di attuazione;

del Comune di Paglieta (CH)

Materia igienico/sanitaria

6.2) Le opere previste non dovranno arrecare danno alle strutture produttive ed all'edilizia privata circostante;

7) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

8) di STABILIRE che la presente autorizzazione di cui al **punto 3)** è concessa per un periodo di **10 (Dieci) anni** dalla data di notifica del presente Provvedimento per il tramite del S.U.A.P., ed è comprensibile sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

9) di PRECISARE che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., e dalla L.R. n° 45/2007 e ss.mm.ii., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

10) di PRESCRIVERE che la Ditta comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti, al competente Distretto Provinciale dell'A.R.T.A., alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, a tale proposito **si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co.7, lett. b) della L.R. n° 45/2007 e s.m.i. e **l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

11) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

11.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo **punto 22.2)**;

11.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

11.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

11.4) Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

11.5) Data di avvio dell'impianto;

12) di DISPORRE che **entro 180 (Centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

13) di PRESCRIVERE che la PATERLEGNO di Donato RUSSO & C. S.n.c., provveda ad inviare la documentazione di cui ai **punti 11) e 12)** anche al competente Distretto Provinciale dell'A.R.T.A., alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, **fatta eccezione per le garanzie finanziarie**;

14) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

15) di RICHIAMARE la PATERLEGNO di Donato RUSSO & C. S.n.c. al rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot. n° 1121 del 21.01.2019;

16) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;

- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

17) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare il seguente adempimento:

17.1) La predisposizione ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis (PIANO DI EMERGENZA INTERNO PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE DEI RIFIUTI – PEI). Il Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

18) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

19) di PRESCRIVERE che la PATERLEGNO di Donato RUSSO & C. S.n.c. in merito all'Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Chieti – Macrostruttura F – Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Caccia e Pesca, Raccolta Funghi – **Iscrizione R.I.P. n° 165/2008, con comunicazione del 22.11.2007— Rinnovata con comunicazione del 18.08.2017** - Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 05.02.1998 - D.Lgs. n° 152/2006 art. 214-216 – provveda ad inviare alla medesima Autorità **entro 10 gg** dalla entrata in esercizio dell'impianto, secondo quanto autorizzato con il presente Provvedimento, **istanza di REVOCA della predetta autorizzazione**, dandone riscontro al Servizio Gestione Rifiuti;

20) di RICHIAMARE la PATERLEGNO di Donato RUSSO & C. S.n.c. al rispetto per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e di quanto riportato nella DD n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella D.G.R. n° 621 del 27.10.2017, che ha revocato la D.D. n° 778 dell'11.10.2010;

21) di PRESCRIVERE, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/1995 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

21.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;

21.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

- 21.3)** Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
- 21.4)** di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

22) di OBBLIGARE la PATERLEGNO di Donato RUSSO & C. S.n.c. a:

22.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

22.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adequate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

23) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

24) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n° 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06/11/2011, n° 159 e s.m.i. – “Codice antimafia”;

25) di REDIGERE il presente Provvedimento in n° 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale della Società, a cura del competente S.U.A.P.;

26) di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di Paglieta (CH), all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Chieti e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara;

27) di TRASMETTERE altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

28) di TRASMETTERE infine, ai sensi dell'art. 14 bis del TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 03 settembre 2019, n. 101 convertito con LEGGE 02 Novembre 2019, n. 128 copia del presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

29) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco Famoso)

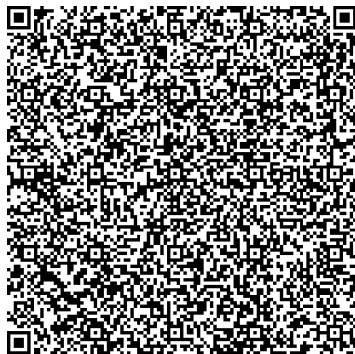
[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

[Firmato digitalmente]

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 4341886D568BCB9845CA05E055CA35E051AE7F9ADFAD4D5BC9426C965DA7120F

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Nr. determina DPC026/49

Data determina 28/02/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAV48L7-28507

PASSWORD puyBp

DATA SCADENZA 27-02-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

